

PROGETTO

Soggiorno estivo/esperienza residenziale di educazione ambientale

“AGIRE PER L' INCLUSIONE E LO SVILUPPO SOSTENIBILE”

sottotitolo

**“Piccoli Custodi della Terra: Un'Estate di Scoperte e Amicizie”
“Soggiorno C”**

Periodo : da domenica 29 Giugno a Sabato 5 luglio 2025

Età: da 8 a 11 anni

Struttura ospitante : Albergo La Genzianella, loc. Vianova di Careggine (LU)

Guida del parco: Claudia Papini

Guida ambientale escursionistica: Luana Gentili



Obiettivi

Il soggiorno di educazione ambientale “Agire per l'inclusione e lo sviluppo sostenibile nel Parco delle Alpi Apuane” nasce con l'intento di offrire ai bambini un'esperienza unica di contatto autentico con la natura, vissuta in un contesto accogliente, sicuro e profondamente educativo.

Durante il soggiorno, i bambini avranno l'opportunità di esplorare il territorio straordinario del Parco delle Alpi Apuane, accompagnati da due guide ambientali esperte che li condurranno in un percorso di scoperta, crescita e condivisione. Con curiosità e meraviglia, impareranno a riconoscere le bizzarre e affascinanti forme delle montagne che circondano la struttura – il Sumbra, la Pania della Croce, l'Omo Morto, la Pania Verde, il Pisanino – luoghi incantati, carichi di suggestione, che da sempre ispirano versi, racconti e leggende.

Nel corso delle attività, i bambini saranno guidati nell'osservazione attenta dell'ambiente, imparando a riconoscere le orme lasciate dagli animali selvatici, le erbe utili e le specie endemiche che caratterizzano il territorio, così come gli alberi tipici di questa fascia vegetazionale. Le escursioni li condurranno alla scoperta delle sorgenti, preziose sentinelle della storia naturale delle "Montagne d'acqua", modellate dal fenomeno del carsismo apuano. Attraverso l'acqua, elemento vitale e trasformativo, conosceranno l'ingegno umano che, nel rispetto della natura, ha dato vita a dighe e bacini idrici, fonti di energia rinnovabile che hanno modellato il paesaggio e promosso forme di turismo sostenibile profondamente legate alla cultura del territorio.

Il cuore di questa esperienza è la sostenibilità, non solo intesa come cura dell'ambiente ma anche come attenzione alle relazioni, ai ritmi della natura e ai bisogni di ciascuno. Ogni attività è pensata per stimolare la curiosità, il rispetto e la responsabilità, invitando i bambini a riflettere sul valore delle risorse naturali, sulla biodiversità e sull'importanza di comportamenti consapevoli. Attraverso escursioni, laboratori creativi, giochi e momenti di ascolto del paesaggio, i partecipanti saranno guidati a vivere la montagna con occhi nuovi, imparando a riconoscerne i delicati equilibri e a prendersene cura in modo attivo.

L'inclusione è un elemento centrale dell'intero soggiorno. Ogni bambino, con le sue caratteristiche uniche, verrà accolto come parte integrante del gruppo. L'obiettivo è quello di creare un clima sereno e stimolante, in cui ciascuno possa sentirsi valorizzato, libero di esprimersi e capace di contribuire alla vita collettiva del campo. La condivisione di spazi, esperienze ed emozioni diventa così occasione per crescere insieme, sviluppare empatia, cooperazione e senso di appartenenza.

Dormire alla Genzianalla, lontano dalla quotidianità, sarà per molti una prima occasione di autonomia e scoperta di sé. Ogni giornata sarà un viaggio fatto di piccoli gesti e grandi incontri, dove la natura sarà maestra di inclusione, equilibrio e meraviglia.

Presentazione della struttura e dei luoghi

L'albergo Genzianella si trova a 1200 metri di quota, in località Vianova nel Comune di Careggine, ed è facilmente raggiungibile con auto dalla Versilia percorrendo la strada provinciale di Arni, seguendo una strada sulla sinistra con l'indicazione per Careggine fino a Vianova, mentre se si proviene dal versante della Garfagnana, raggiunti Castelnuovo o Piazza al Serchio è necessario seguire le indicazioni per Poggio e poi per Careggine.

Dalla sua posizione domina l'altopiano di Careggine, è circondato da estesi boschi di faggi e di betulle e gode di un panorama unico, circondato dalla catena delle Alpi Apuane a sud ovest e dall'Appennino Tosco Emiliano a nord est. E' una struttura perfettamente integrata nell'ambiente che la circonda essendo costruita totalmente in legno e con il tetto spiovente che ricorda le tipiche capanne di Careggine.

Lo spazio pianeggiante antistante l'albergo è utilizzabile per svolgere attività all'aria aperta e proprio dalla struttura partono percorsi trekking che ripercorrono antiche mulattiere e tratturi. Al suo interno troviamo n. 24 posti letto suddivisi in camere con bagno, un salone da pranzo, salotto con camino e spazio ricreativo al coperto, che ben si adatta allo svolgimento di attività didattiche e ludiche con i ragazzi.

Nel sottotetto si trova un'ampia mansarda in legno. La moderna cucina è spaziosa e rispondente alla normativa, sarà quindi in grado di organizzare i pasti della giornata (colazione, pranzo, merenda, cena).

Sarà privilegiata la scelta di ingredienti locali, biologici, freschi e di stagione.

La cucina della struttura assicura la genuinità e privilegia la tradizione nella scelta delle ricette offrendo menù tipici.

I ragazzi saranno direttamente coinvolti nella preparazione di alcune pietanze.

Il pranzo al sacco oltre ai panini sarà costituito da pasti cucinati e trasportati da contenitori individuali, da ingredienti con cui potremmo allestire un pic-nic sul posto e che potremmo facilmente trasportare.

E' possibile differenziare i pasti per motivate esigenze dietetiche debitamente segnalate dai partecipanti.

I ragazzi saranno sensibilizzati a non sprecare acqua, risorsa preziosa in Apuane ed in genere a valorizzare l'acqua come bene di tutti da salvaguardare.

L'acqua dei pasti sarà servita nelle brocche.

Le stoviglie e i bicchieri utilizzati saranno in porcellana e vetro.

Nella struttura si effettua la raccolta differenziata.

La società che gestisce l'Albergo da anni opera con gruppi di giovani con l'obiettivo di valorizzare attraverso il turismo sostenibile la ricchezza principale di un territorio ancora naturale con il quale gli abitanti mantengono uno stretto legame.

Il gestore Domenico Franchi ha inoltre una naturale propensione nel rapportarsi alla fascia giovanile avendo per molti anni svolto la professione di insegnante ed è in grado di raccontare la realtà di Careggine avendo avuto per molti anni anche l'incarico di sindaco.

A disposizione del campo un pulmino che potrà assicurare il trasporto in caso di spostamenti più lunghi, di maltempo o in caso di necessità ed emergenza.

La targa n°25 di "Esercizio consigliato dal Parco" è stata conseguita con un punteggio di 181

Progetto

Le escursioni, alla scoperta del territorio apuano e delle sue straordinarie peculiarità, rappresentano il cuore di un'esperienza unica che intreccia storia, cultura, tradizioni, biodiversità ed energie rinnovabili.

Il progetto è stato ideato con l'obiettivo di coinvolgere bambini di ogni provenienza, promuovendo un turismo inclusivo che permette a tutti, senza distinzione di età, capacità o origine, di vivere il territorio attraverso attività esperienziali, sostenibili e accessibili.

Esperienze autentiche e coinvolgenti

Attraverso percorsi immersivi, ci addentreremo nei paesaggi protetti del Parco delle Alpi Apuane, dove la bellezza naturale e le tracce antropiche si fondono armoniosamente. Luoghi impervi, solitari e ricchi di fascino si riveleranno lungo sentieri pensati per stimolare la curiosità e l'apprendimento condiviso. Ogni attività proposta sarà modellata per essere accessibile e inclusiva, rendendo l'esperienza significativa per chiunque desideri esplorare le meraviglie di questi luoghi.

Durante le visite, esperienze interattive come la fattoria didattica "La Bosa" offriranno l'opportunità di entrare in contatto con la cultura rurale e le tradizioni antiche. I partecipanti potranno contribuire attivamente alla conservazione di specie naturali a rischio e scoprire l'importanza di preservare le varietà alimentari locali. All'Orto Botanico di Pian della Fioba, l'osservazione degli endemismi diventerà uno strumento per comprendere l'essenza della biodiversità e il suo fragile equilibrio.

Inoltre, il percorso esperienziale prosegue con l'esplorazione del mondo delle api, dei mulini ad acqua e dei metati, che raccontano storie di resilienza e tradizioni legate al castagno. I partecipanti saranno accompagnati in un viaggio che svela non solo come il territorio è cambiato nel corso degli anni, ma anche come le sue risorse naturali sono state utilizzate in modo responsabile per produrre energia, come nel caso dei villaggi sommersi per la creazione di energia idroelettrica.

Inclusione attraverso l'apprendimento e il divertimento

Le attività esperienziali e laboratoriali saranno il fulcro dell'iniziativa, con un'attenzione particolare all'inclusione. Oltre ai laboratori sui macroinvertebrati, la meteorologia e le energie rinnovabili, saranno proposti momenti dedicati al gusto e alla tradizione. I laboratori del pane, della pizza delle torte dei necci e del castagnaccio, supervisionati dalla cuoca Sally e dall'agronoma Francesca, permetteranno ai bambini di trasformarsi in piccoli chef, mentre le famiglie potranno condividere momenti di creatività e collaborazione.

Il nordic walking, scelto come attività di socializzazione, sarà arricchito da esercizi di gruppo ideati per migliorare non solo la propriocezione, ma anche la connessione tra i partecipanti.

Anche l'orienteeering sarà introdotto come attività inclusiva, perfetta per coinvolgere tutti i bambini attraverso semplici percorsi guidati e l'uso di mappe e bussole. I partecipanti potranno esplorare il territorio in modo autonomo e divertente, sviluppando il senso dell'orientamento e accrescendo la fiducia in sé stessi. Questi due sport stimoleranno la collaborazione e il lavoro di squadra, favorendo il rispetto reciproco e un senso di appartenenza al gruppo.

Ogni mattina, prima di colazione, i partecipanti saranno guidati in una pratica rigenerante di respirazione consapevole, concepita per favorire il benessere fisico e mentale. Questo momento sarà dedicato alla connessione con sé stessi e con gli altri, promuovendo un mindset positivo che incoraggia l'apertura e il rispetto reciproco.

Attraverso attività mirate, nomineremo le emozioni che ci accompagnano, imparando ad accoglierle con gentilezza e senza giudizio. Successivamente, nel cerchio delle condivisioni, daremo spazio ai pensieri e ai desideri di ogni partecipante, creando un ambiente sicuro e inclusivo in cui ognuno potrà esprimersi liberamente.

Questa routine mattutina, accessibile a tutti, sarà un momento prezioso per rafforzare il legame con il gruppo e costruire una comunità solidale, dove la diversità viene celebrata e l'empatia diventa la chiave

per una crescita collettiva.

Il progetto mira a:

- Promuovere la conoscenza diretta dell'ambiente del Parco delle Alpi Apuane e del concetto di biodiversità.
- Sensibilizzare sul valore dell'ambiente naturale come bene comune e sull'importanza della sua tutela.
- Favorire l'interdipendenza tra i partecipanti e il territorio, attraverso attività che valorizzano il patrimonio culturale, storico e ambientale.
- Creare opportunità di turismo esperienziale che coinvolgano attivamente i partecipanti nel processo di apprendimento e valorizzazione del territorio.
- Rafforzare il lavoro di gruppo, la collaborazione e il rispetto reciproco, costruendo una comunità più inclusiva e sostenibile.

Le Alpi Apuane, con i loro paesaggi mozzafiato e la loro ricca storia, diventano il perfetto scenario per un'esperienza che lascia un'impronta indelebile nella coscienza collettiva, insegnando a vivere il turismo non solo come scoperta, ma come un'opportunità per crescere insieme, rispettando il passato e investendo nel futuro.

Dettaglio programma giornaliero

1° Giorno – Domenica 29 Giugno Monte la Cima

Ritrovo a Careggine presso l'Albergo Genzianella alle ore 11.30.

Incontro di accoglienza tra guide, gestore della struttura, genitori e bambini e presentazione del programma.

Dopo aver salutato i genitori andiamo a visitare la struttura, a sistemare le nostre cose e a pranzo.

Dopo pranzo usciamo per la nostra prima escursione sul Monte la Cima passando per i prati di Vianova.

Qui i primi giochi per socializzare e imparare a conoscerci

Il panorama mozzafiato e i prati sono il luogo ideale per imparare ad orientarci con la carta topografica e scoprire i nomi delle vette che ci circondano.

Lungo il sentiero raccoglieremo le foglie cadute dagli alberi per creare il nostro erbario e imparare a dare un nome a questi abitanti del bosco.

Sul sentiero potremmo trovare se siamo fortunati anche alcune tracce di animali selvatici e con una polvere magica crearne il calco.

Nel tardo pomeriggio sgranchiamoci le gambe per imparare insieme ad un'istruttrice certificata dell'associazione nordic walking italiana, la tecnica base del nordic attraverso tanti giochi di socializzazione e propriocezione.

Merenda e cartellone per i turni della Corvè.

Cena.

Laboratorio: creiamo la nostra compostiera.

Racconti e leggende delle Alpi Apuane. Mettiamo in scena il "Baffardello" e "L'omo selvatico"

2° Giorno – Lunedì 30 Giugno Maesta del Tribbio e Porreta

Colazione. Partenza ore 9.00.

Eccursione alla Maestà del Tribbio, a vedere da vicino i boschi di castagno e il loro stato di salute degli alberi dopo l'arrivo del cinipide galligeno dall'Asia dopo l'immisione del suo competitore.

Visiteremo i vecchi seccatoi ancora funzionanti e come il fuoco sapientemente gestito serviva per produrre localmente la farina di castagne e qui sicuramente cominceremo a trovare alcuni ottimi spunti per capire come era la vita in questa valle.

Pranziamo tutti insieme nel Castagneto e nel primo pomeriggio ci attende al paese di Porreta, l'apicoltore che ci farà vedere come si fa la smielatura dai telaini e ci racconterà il favoloso mondo delle Api.

L'apicoltore è anche mugnaio ci spiegherà anche come si produce la farina di castagne nel suo mulino e

questi suoi prodotti locali insieme al miele ci serviranno per uno dei nostri laboratori di cucina. Ad aspettarci anche un produttore locale di valige in una delle più antiche valigerie del nostro Bel Paese ancora oggi funzionante e che produce prodotti di nicchia.

Merenda

Rientro previsto per la seconda lezione di nordic walking in cui impareremo le fasi di appoggio, spinta, estensione e recupero del bastoncino attraverso tanti esercizi di socializzazione e a squadre.

Prima di cena prepariamo l'impasto per la pizza del giorno dopo.

Cena e lettura sotto le stelle del libro “L'uomo che piantava gli alberi” di Jean Giono.

3° Giorno – Martedì 1 luglio Bosa

Colazione. Partenza ore 9,00:

Oggi l'escursione ci porterà attraverso il bosco alla Bosa che ospita uno dei principali Centri Visita del Parco, dove potremo conoscere da vicino la biodiversità e la cultura di questo territorio. Iniziamo con il Museo della Fauna di Ieri e di Oggi, un percorso interattivo che ci racconta gli animali che popolavano queste montagne e quelli che ancora oggi ci vivono, come il lupo e la faina.

Passeggeremo tra le piante dell'orto botanico-agronomico, ricco di specie autoctone e profumi dimenticati, coltivate nel rispetto della tradizione. La visita continua alla Geopark Farm, una fattoria modello dove si coltivano varietà antiche di mele, pere e castagne, e si producono alimenti biologici. Parleremo di filiere corte, agroecologia e del valore dei piccoli produttori di montagna.

La mattinata sarà dedicata anche ad impastare farine locali per poi infornare i nostri pani integrali nel forno a legna della Bosa. Nel pomeriggio, escursione alla “grande panchina” lungo il sentiero intitolato a Giuseppe Nardini, che raggiunge il Colle di Monti, splendido punto panoramico sulle Apuane e sugli Appennini.

Merenda. Al ritorno ci fermiamo dal pastore per prendere il suo formaggio e la ricotta. Mettiamo su il cappello da pizzaioli perché è arrivato il momento di preparare le nostre pizze.

Bosa è anche un esempio di inclusione: percorsi accessibili, attività pensate per ogni abilità, spazi aperti a tutti. Qui, ogni bambino può esplorare, imparare e sentirsi parte di una comunità attenta alla natura e agli altri.

Dopo cena, proiezione del documentario Microcosmos, che ci avvicina al meraviglioso mondo degli insetti e ci fa riflettere sull'importanza di ogni piccolo essere vivente nel nostro ecosistema.

4° Giorno – Mercoledì 2 Luglio Orto Botanico Pian della Fioba

Colazione. Partenza ore 9 col pulmino

Oggi visiteremo l'Orto Botanico di Pian della Fioba, un piccolo gioiello incastonato nella straordinaria bellezza delle Alpi Apuane. Situato a 900 metri di altitudine, lungo la strada panoramica che collega Massa alla Garfagnana, questo luogo rappresenta un'occasione preziosa per imparare a riconoscere tante specie endemiche, ovvero piante che crescono solo su queste montagne, spesso in nicchie ecologiche molto specifiche. L'orto è un ambiente straordinario per comprendere a fondo il valore della biodiversità e l'equilibrio degli ecosistemi montani.

La visita guidata si svolgerà lungo un sentiero escursionistico che attraversa ambienti differenti, permettendoci di osservare le piante officinali, le erbe aromatiche, i cespugli alpini e le rocce tipiche del territorio. Una volta raggiunta la vetta, ci troveremo davanti a un panorama mozzafiato che abbraccia le vette delle Alpi Apuane, la pianura sottostante e, nelle giornate limpide, il mare Tirreno, fino a scorgere all'orizzonte le isole Palmaria, Tino e Tinetto. Uno scenario che racconta visivamente la complessità e la ricchezza del mosaico ambientale apuano.

Durante la visita, conosceremo anche il progetto realizzato in collaborazione con il Parco delle Alpi Apuane, volto a migliorare l'approvvigionamento e la gestione dell'acqua del rifugio-laboratorio, situato proprio all'interno dell'orto. Questo progetto sottolinea ancora una volta l'importanza di pratiche sostenibili per proteggere le risorse naturali.

Una parte importante della nostra esplorazione sarà dedicata alla stazione meteorologica presente nel giardino, che ci aiuterà a comprendere meglio l'interazione tra clima e biodiversità in ambienti montani.

L'accessibilità è uno dei valori fondamentali di questo luogo: nel corso degli anni, l'Orto Botanico è stato reso sempre più inclusivo. I sentieri principali sono stati resi percorribili anche da persone con disabilità motorie, grazie a tracciati regolari e a pendenze contenute. Inoltre, pannelli tattili e in braille permettono anche a visitatori non vedenti o ipovedenti di vivere un'esperienza piena e significativa. L'inclusione passa anche da attività sensoriali pensate per coinvolgere tutti, in linea con i valori del nostro campo.

Pranzeremo nella parte più alta dell'orto botanico, immersi nel silenzio e nella bellezza del paesaggio, per poi scendere verso il laghetto davanti al rifugio, dove potremo osservare da vicino le piante acquatiche, i girini, le libellule e il loro affascinante processo di metamorfosi.

Nel pomeriggio ci aspetta una breve escursione ad anello nei dintorni del Rifugio Città di Massa, dove approfondiremo la nostra conoscenza del territorio e osserveremo come la vegetazione cambia in base all'altitudine e all'esposizione.

Dopo il rientro in albergo e una bella doccia rigenerante, daremo spazio alla creatività: costruiremo insieme i nostri aquiloni, da far volare nei prati, parlando del vento come fonte di energia rinnovabile, pulita e potente. Sarà un'attività pratica e simbolica, leggera come l'aria, ma densa di significato.

La serata proseguirà con la proiezione del documentario *"Apuane, Montagne d'acqua"*, che ci accompagnerà nel mondo segreto delle sorgenti, dei torrenti e delle falde montane, preparandoci al tema che ci accompagnerà nella giornata di domani: l'acqua, bene prezioso da proteggere.

E per concludere la giornata... una passeggiata notturna nei dintorni, in silenzio, ascoltando con attenzione il mondo degli animali notturni: civette, gufi, caprioli... perché anche nel buio, la natura parla. Sta a noi imparare ad ascoltarla.

5° Giorno – Giovedì 3 Luglio Isola Santa

Colazione. Partenza ore 9,00.

L'escursione di oggi ci porta al pittoresco Borgo di Isola Santa, un luogo che affonda le sue radici in un passato affascinante e misterioso. Sebbene l'origine di questo borgo sia ancora incerta, sappiamo che fin dalla preistoria gruppi umani si stabilirono in questa zona, lasciando tracce che recenti scavi archeologici hanno riportato alla luce, offrendo uno spunto per scoprire la storia antica di questo luogo.

Nel medioevo, Isola Santa era un punto di passaggio importante per i viaggiatori e i pellegrini che attraversavano le Alpi Apuane. Il villaggio era noto per il suo ospitale, gestito dai monaci, dove i pellegrini potevano trovare rifugio e ristoro. Tuttavia, negli anni '50, il borgo fu abbandonato a causa della costruzione della diga sul fiume Turrone Secca.

Negli ultimi anni, c'è stato un rinnovato interesse per questo piccolo borgo storico, che è stato completamente ristrutturato e oggi si presenta come una meta turistica affascinante, lontana dai percorsi più battuti. Isola Santa è celebre per il suo lago artificiale, le cui acque cristalline sembrano quasi magiche, creando uno scenario che incanta chiunque lo osservi.

Risalendo lungo il fiume Turrone, avremo l'opportunità di esplorare il mondo microscopico e osservare se ci sono macroinvertebrati, organismi fondamentali per valutare la qualità dell'acqua. Durante il laboratorio, impareremo a riconoscere questi indicatori biologici, che ci daranno informazioni importanti sulla salute del fiume e sull'ecosistema circostante.

Il nostro pranzo sarà al sacco, immersi nella natura, e subito dopo ci dirigeremo verso la diga idroelettrica, che ci offrirà un'interessante occasione di discussione. La diga, insieme al lago, ha trasformato quest'area in un importante punto di interesse, non solo per gli appassionati di ingegneria e energia, ma anche per coloro che amano la natura e la cultura locale. Qui avremo l'opportunità di affrontare il tema delle energie rinnovabili, scoprendo come la produzione di energia possa convivere con la tutela dell'ambiente.

Dopo la merenda, torneremo alla Genzianella per la nostra terza e ultima lezione di Nordic Walking, concentrandoci sulle tecniche di salita e discesa. Ora che conosciamo meglio come utilizzare i piedi, le braccia e il respiro, l'esperienza diventa ancora più consapevole e profonda, arricchendo il nostro rapporto con il corpo e con il cammino.

In serata, ci dedicheremo a un laboratorio di castagnaccio e necci, piatti tradizionali che ci permetteranno di scoprire le ricette tipiche della zona e di apprezzare la cucina locale. Dopo cena, una breve passeggiata sotto il cielo stellato, dove avremo la possibilità di imparare ad usare l'astrolabio, uno strumento antico che ci aiuterà a dare un nome alle stelle e ad orientarci nel cielo, come facevano un tempo i pastori e i Liguri-Apuani, che si affidavano alle stelle per orientarsi lungo i sentieri delle valli e le cime di queste montagne.

6° Giorno – Venerdì 4 Luglio Sumbra

Colazione. Partenza ore 9,00:

Abbiamo imparato a usare la carta topografica e a orientarci, acquisendo così le competenze necessarie per muoverci in sicurezza e consapevolezza nel territorio che ci circonda. Ora è il momento di mettere in pratica quanto appreso, con un'escursione sul Monte Sumbra, una montagna che ci offre due panorami completamente differenti. Sul lato nord, il paesaggio è caratterizzato da pascoli e faggete che si estendono fino all'orizzonte, mentre a sud la parete liscia e brulla di marmo crea un contrasto impressionante, un vero spettacolo della natura.

Salendo, avremo l'opportunità di osservare da vicino le tracce lasciate dagli animali che popolano queste terre, tra cui quelle del lupo, che sta tornando a riprendersi il suo habitat naturale. Lungo il sentiero, scopriremo anche delle fototrappole, installate per monitorare la fauna selvatica e aiutare nella conservazione del territorio. Sarà emozionante sapere che, in ogni angolo, il nostro passaggio è anche un modo per imparare di più sulla vita che ci circonda.

Mentre camminiamo, incontreremo piante endemiche e una varietà di erbe aromatiche che rendono unico questo ambiente. Ogni passo sarà un'opportunità per riconnetterci con la natura e apprezzare la sua ricchezza e diversità. Quando raggiungeremo la vetta, ci troveremo di fronte a uno dei panorami più spettacolari delle Alpi Apuane, dove l'aria fresca e il silenzio della montagna ci offriranno uno spazio di riflessione e meraviglia.

Al ritorno, ci fermeremo nei prati di Careggine, dove ci dedicheremo alla raccolta di frutti di bosco spontanei. Un'attività che non solo ci avvicinerà alla natura, ma ci darà anche il materiale per un laboratorio creativo. Prepariamo insieme crostate e biscotti, utilizzando farine locali e la marmellata fatta in casa, che diventeranno il nostro dolce regalo per la colazione del sabato.

La serata si concluderà con una cena al buio, un'esperienza sensoriale che ci inviterà a concentrarci su ciò che mettiamo in bocca e a mettere alla prova le nostre capacità gustative. Senza la vista, ogni sapore, ogni consistenza, diventa più intenso, portandoci a riscoprire il piacere di assaporare con tutti i sensi.

Dopo cena, ci ritroveremo tutti intorno al camino, dove canteremo e suoneremo insieme. Sarà il momento per creare la canzone del nostro campo, un ricordo musicale che ci accompagnerà per sempre. E, per concludere la serata in allegria, prepareremo un flash mob da ballare insieme come saluto prima di dirci arrivederci il giorno successivo.

7° Giorno – Sabato 5 Luglio Prati di Via Nova

Colazione. Sistemazione delle camere e preparazione degli zaini.

La mattinata sarà dedicata a giochi creativi all'aria aperta, nei prati che circondano la struttura, dove i bambini potranno esprimere fantasia, spirito di gruppo e collaborazione, immersi nella natura.

Alle ore 12 è previsto un momento speciale: l'incontro con i genitori.

Sarà l'occasione per condividere il percorso vissuto da questo gruppo speciale, di bambini e due guide. Insieme abbiamo esplorato, osservato, giocato e imparato. Ci siamo messi in ascolto del territorio, delle sue voci, dei suoi ritmi lenti e autentici.

Questa settimana ci ha insegnato che ognuno ha qualcosa di unico da offrire. Abbiamo imparato a guardarci con occhi nuovi, a valorizzare le differenze, ad accogliere con rispetto le diversità di carattere, provenienza o abilità. L'inclusività è diventata per noi un valore concreto, vissuto nei giochi, nelle attività e nella quotidianità.

Abbiamo anche capito che la natura ha un equilibrio prezioso, e che ognuno può contribuire a custodirlo con piccoli gesti consapevoli. Proteggere la biodiversità, sostenere le piccole realtà locali, promuovere un turismo lento e rispettoso: sono scelte che nascono dalla consapevolezza e dal rispetto.

E quale modo migliore per concludere questo cammino se non sedersi insieme attorno a una tavola, condividere storie, sorrisi... e il pane. Perché è nella semplicità della convivialità che si costruisce una comunità attenta, inclusiva e sostenibile.

INFORMAZIONI GENERALI

Per le escursioni va prevista una attrezzatura semplice: ZAINO CAPIENTE (Massimo 25l) CON CINGHIA VENTRALE E SPALLACCI LARGHI E IMBOTTITI, asciugamano grande e piccolo, tovaglietta con tovagliolo e sacchetto di stoffa per pranzo al sacco, contenitore ermetico per pranzo al sacco tipo pasta fredda, borraccia da 1,5 litri , n. 3 capi di indumenti intimi, pigiama, spazzolino, n.2 pantaloni lunghi leggeri e comodi , n.1 pantaloni corti, n. 1 pile , giacca a vento impermeabile non imbottita, n. 3 t-shirt, scarpone da montagna (già utilizzato), n. 3 paia di calzini da montagna, sapone d'Aleppo per il bucato e per l'igiene, cerotti per le vesciche, repellente per insetti, cappello, occhiali da sole, crema protettiva solare, burro di cacao, ciabatte , scarpe da ginnastica, torcia o lampada frontale e bussola.

Eventuali medicinali necessari al ragazzo (con istruzioni per le guide).

Apparecchiature elettroniche per ascoltare musica, per giocare, e macchine fotografiche, telefoni cellulari non sono necessari e vanno lasciati a casa altrimenti verranno ritirati all'inizio del campo e riconsegnati alla fine perché interferiscono con le attività di gruppo nella struttura e all'aria aperta e con la ricerca di uno stile di vita legato alla naturalità.

Il campo ha a disposizione un' unica macchina fotografica con la quale i bambini a turno potranno scattare le foto.

Lasciate a casa coltelli di ogni genere.

Lasciate a casa tutto quello che non è espressamente indicato sopra e soprattutto trolley e valige e zaini con le rotelle, viaggeremo leggeri e il nostro compagno di viaggio sarà un unico zaino da trekking massimo 25l che conterrà tutto il nostro bagaglio per la settimana.

È possibile essere contattati dai genitori il lunedì sera e il giovedì sera dalle 19.00 alle 20.30.

Il responsabile della struttura è Domenico Franchi numero di telefono della struttura 0583 661275 cellulare 3331496751

Le guide per qualsiasi evenienza sono raggiungibili ai seguenti numeri di cellulare:

Claudia Papini 3287524940 Luana Gentili 3388819301

Il programma delle escursioni non prevede difficoltà sia per i percorsi sia per l'impegno, ma potrà essere variato sulla base delle condizioni meteo o delle condizioni dei partecipanti e in ogni caso ad insindacabile giudizio delle guide, che provvederanno ad organizzare proposte alternative.

Eventuali problematiche alimentari vanno segnalate alle guide. Parenti e amici potranno partecipare al pranzo del sabato comunicandolo entro il giovedì 22 giugno a questo numero 0583 661275.

N.B.:

Si pregano i genitori di non esitare a segnalare ai gestori e alle guide eventuali esigenze/particolarità/problemi di salute del ragazzo/a.

Per partecipare al campo sono necessari

fotocopia certificato medico sportivo non agonistico in corso di validità

la fotocopia fronte retro del documento del genitore o di chi ne fa le veci,

la fotocopia fronte retro del documento del ragazzo/a o

e la fotocopia fronte retro della tessera sanitaria della ragazza/a o

da consegnare alle guide il primo giorno del campo.

altre informazioni utili...

Il programma delle escursioni non prevede difficoltà sia per i percorsi sia per l'impegno, ma potrà essere variato sulla base delle condizioni meteo o delle condizioni dei partecipanti e in ogni caso ad insindacabile giudizio delle guide, che provvederanno ad organizzare proposte alternative.

Le Guide

Claudia Papini guida del parco aderente al progetto CETS con provata esperienza e capacità nel settore educativo, organizzatore e conduttore di escursioni su Apuane, Appennini e Alpi e sulle isole dell'arcipelago Toscano; pluriennale esperienza in attività di educazione ambientale, orienteering, sport con disabilità e istruttrice di nordic walking.

Luana Gentili: guida ambientale escursionistica aderente al progetto CETS con provata esperienza e capacità nel settore educativo, organizzatrice e conduttrice di campi estivi per conto del Parco e autonomamente gestiti; pluriennale esperienza in attività di educazione ambientale e conduzione di gruppi. Istruttrice di nordic walking.

ANALOGHE ESPERIENZE

Oltre ad ospitare famiglie e turisti la struttura dal 2012 essendo molto funzionale a questo tipo di attività propone e svolge soggiorni estivi con bambini e ragazzi italiani e stranieri.

Fino ad oggi i soggiorni estivi svolti sono stati una decina

Dal 2013 ad oggi ha vinto 14 soggiorni del Parco delle Apuane.